

TOVRING CLUB ITALIANO

*Il Consiglio Direttivo su proposta
del Capo Console Generale
ha nominato*

il Sig. Antonio Cernicchiaro

*Console
del Towing Club Italiano
per Maratea Lorto*

*Il Presidente
Gianfrancesco*

Milano 23 Giugno 1949

TURISMO È...

Turismo è: tante cose umane e nobili, vita educativa e sportiva, viaggiare ed osservare, convivere con altri, soprattutto è sfogo, svago, conoscenza, soddisfazione, immergersi nella natura, il vivere al di fuori della consuetudine, all'aperto, al mare, al sole, al vento, anche sotto la pioggia, se la circostanza lo esige.

Turismo è: anche, apprezzare, commentare, contemplare, ammirare, tutto ciò che la natura offre con le sue innumerevoli espressioni e che il creato invita a meditare, le cui meraviglie producono, in noi, con l'impatto, l'incontro nel nostro intimo, i sentimenti, le emozioni, gli impulsi del cervello, della mente, del cuore e dell'animo.

Turismo è: innanzitutto "libertà", "cultura", desiderio di vivere, "amore". A questo, a tanto, invita, propone Maratea.

Sul finire del 1948, appena tornato in Italia, dopo aver girato il mondo, in tempi difficili, e tutto a mie spese, iniziai a promuovere azioni propagandistiche, di tipo turistico, sulla stampa, e di promozione e sensibilizzazione in tal senso in loco, non venendo spesso capito. Anche la "casa lucana" mia creatura commerciale, si proponeva, tra i suoi programmi, lo sviluppo turistico di Maratea e di tutto il Golfo di Policastro.

L'unico incoraggiamento a continuare in tal senso, all'epoca, mi venne da Milano, dal Touring Club, che il 23 aprile 1949, riconoscendo la mia spontanea attività promozionale, a mia insaputa, mi nominò "Console del Touring Club Italiano" per Maratea Porto.



LUNEDI IN ALBIS

(10 aprile 1950)

sulla piú incantevole vetta
della nostra zona

Monte Santuario di S. Biagio
nel Comune di Maratea

Un apposito organizzato servizio di torpedoni condurrá sul Monte Igitanti che vorranno affluirvi, giacchè molti non conoscono la incantevole visuale panoramica che offre questo belvedere della vetta da dove, se giornata nitida, potrà scorgersi lo Stromboli e i monti della Sicilia.

ITINERARIO DELLA GITA

ORARIO DEI TORPEDONI

- Ore 6,40 raduno e partenza dei gitanti da Lagonegro;
- » 7,20 partenza da Lauria Superiore (*Largo Plebiscito*);
- » 7,25 partenza da Lauria Inferiore (*P. Uff. Imposte*);
- » 7,50 » » Trecchina;
- » 8,15 arrivo e breve sosta a Maratea;
- » 9 partenza dallo Scalo Ferroviario di Maratea dei

gitanti appositamente affittivi con i treni locali in arrivo nella mattinata da Sapri, Fraia e centri vicini.

Ore 9,30 proseguimento dei Torpedoni sino alla Cappella della Madonna di Fatima.

Dopo la colazione, a facoltá dei gitanti, vi è possibilitá di visitare la famosa Grotta di Marina.

In seguito si inizia il ritorno per lo Scalo di Maratea dove i gitanti di Sapri, Fraia e centri limitrofi, potranno usufruire dei treni in partenza nella serata.

Ore 18,30 partenza dei gitanti di ritorno a Trecchina, Lauria, Lagonegro e centri limitrofi.

I gitanti che non portassero con se la colazione, possono averla sul posto mediante prenotazione al momento dell'arrivo.

Vi sarà un Servizio di Bar.

Il prezzo del biglietto ferroviario di «andata e ritorno», sia da Sapri che da Fraia, costa L. 100, e quello del torpedone, Scalo di Maratea - Cappella Madonna di Fatima e ritorno costa L. 200.

La Società Lagonegrese ha facilitato la Direzione Organizzatrice venendole incontro con disinteresse.

La Direzione organizzatrice invita e ringrazia anticipatamente anche, gli amici che quel giorno potranno affluirvi con altri mezzi o propri.

Prima di iniziare il ritorno, dalla Cappella della Madonna di Fatima, sarà offerto un caffè dall'Organizzatore della gita Sig. Antonio Cernicchiaro.

Maratea, aprile 1950.

Il lancio turistico di Maratea è stato sempre un sogno che ho serbato nel cuore, sin dai miei primi viaggi all'estero. Ne è testimone, sin dal 1934/35, il carissimo amico, geometra signor Giovanni di Puglia, al quale proponevo di fondare una società immobiliare per rendere recettivi a fini turistici dei terreni di mia proprietà in prossimità del mare, convinto che senza strutture non si sarebbe mai potuto parlare di turismo. Un mio improvviso viaggio all'estero, bloccò tale iniziativa.

Il 23 giugno 1949, il consiglio direttivo del T.C.I. di Milano, a mia insaputa, mi onorò della nomina di "console" per Maratea Porto. L'attività che svolsi in tale funzione mi mise in contatto con personalità di varie regioni.

Il 10 aprile 1950, "lunedì in albis", organizzai per la prima volta nella zona, come si può vedere dal manifestino riprodotto, una gita con torpedoni, che raccogliendo gitanti da tutto il lagonegrese e golfo di Policastro, aveva per meta la splendida e panoramica vetta del monte S.Biagio.

Nel n. 5 del maggio 1950, sul bollettino della basilica, a firma del suo rettore, Don Domenico Dammiano, veniva pubblicata una entusiastica relazione dell'avvenimento. Iniziava così, forse un pò artigianalmente, ma altri erano i tempi, quell'afflusso di turisti, che con gli anni si è andato sempre più incrementando. Queste sono le lontane idee e i primi atti per lo sviluppo turistico di Maratea.

Dopo questa, altre iniziative sono sorte, e altre ne sorgeranno, importante è che esse siano a lungo programmate onde evitare il fallimento di quanto fino ad ora si è fatto.

Agli operatori di oggi, l'invito per un più accurato servizio nel lavoro, il tutto condito con molta cortesia.

"E' molto più difficile servire, che essere servito".

Siamo alla vigilia di affiancarci ad una grande famiglia, è arrivato il momento di dare una svolta, lasciando al passato le abitudini nostrane ormai superate. L'evoluzione del nostro vivere, del nostro lavoro, del nostro futuro immediato, deve livellarsi con l'evoluzione del progresso che si avverte ad ogni soffio di vento che ci arriva dal Nord.